



Regione Calabria

DIPARTIMENTO PRESIDENZA - UOA DI PROTEZIONE CIVILE

SCHEDA DI RILEVAMENTO

PIANI DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

- LIVELLO BASE-

***- STRALCIO SCHEDE LIVELLO BASE A CURA DEL
COMUNE-***

PROVINCIA DI _____

COMUNE DI _____

A cura di

PREMESSA

Le recenti modifiche normative del servizio nazionale di Protezione Civile hanno introdotto precisi adempimenti per le amministrazioni comunali, tra cui l'obbligatorietà di redigere, verificare e aggiornare periodicamente i Piani di Emergenza di Protezione Civile. In particolare, l'art 3 della legge 100/12, prescrivendo che *“i piani e i programmi di gestione, tutela e risanamento del territorio devono essere coordinati con i piani di emergenza di protezione civile, con particolare riferimento a quelli previsti all'articolo 15, comma 3-bis, e a quelli deliberati dalle regioni mediante il piano regionale di protezione civile”*, di fatto ribalta il vecchio concetto che prevedeva invece l'armonizzazione dei Piani di Emergenza di Protezione Civile (PEPC) con i Piani Territoriali, assegnandogli così un ruolo cardine nella pianificazione.

Premesso ciò, la U.O.A. di Protezione Civile in collaborazione con il Laboratorio di Pianificazione dell'Ambiente e del Territorio (LabPAT) del Dipartimento di Ingegneria Civile (DINCI) dell'Università della Calabria, ha predisposto delle “Schede Tecniche” da utilizzare come primo e speditivo strumento (cosiddetto “Livello Base”) finalizzato ad acquisire, tramite il rilievo diretto presso i Comuni, un patrimonio omogeneo di informazioni relative allo stato del territorio regionale e alle risorse umane e strumentali disponibili per la gestione delle diverse condizioni di emergenza che sul territorio possono manifestarsi.

Tali schede rappresentano, dunque, una sintesi delle informazioni necessarie per una conoscenza di base del territorio, che saranno poi sviluppate in dettaglio all'interno dei PEPC. Esse consentono di definire e codificare le attività coordinate e le procedure da adottare per fronteggiare un eventuale evento calamitoso atteso e/o in atto nel territorio comunale, per garantire, nelle more della redazione e approvazione dei PEPC, una risposta efficiente ed efficace e quanto più celere possibile con l'impiego delle risorse disponibili e necessarie ad organizzare i primi interventi per superare un'emergenza, assicurando il ritorno alle normali condizioni di vita.

La Protezione Civile, in collaborazione con il LabPAT, per rendere più celeri le operazioni di rilevamento, si occuperà di inserire preventivamente le informazioni relative a dati già noti e non necessariamente da acquisire in sede comunale.

La prima fase operativa prevede l'acquisizione, presso il Comune, delle informazioni mancanti per completare le Schede Tecniche, tramite il rilevamento di dati qualitativi e quantitativi e la successiva localizzazione degli stessi su CTR. Ciò al fine di conseguire immediatamente una necessaria omogeneità di dati sull'intero territorio, ottenendo sin da subito un primo database di informazioni codificate a livello regionale.

Di seguito è riportato uno stralcio di tali Schede Tecniche con informazioni che, non essendo di immediata disponibilità, dovranno essere reperite preliminarmente dal funzionario dell'Ufficio Tecnico Comunale ed essere rese disponibili al gruppo di rilevatori della Protezione Civile durante l'incontro presso la sede comunale, che darà il via, come già detto, alla prima fase operativa di “Livello Base”.

POPOLAZIONE

ABITANTI	Numero	% su totale	data aggiornamento
Popolazione residente			
Nuclei familiari			
Popolazione variabile stagionalmente			
Popolazione non residente			
Popolazione anziana (> 65 anni)			
Popolazione non autosufficiente		.	

La tabella seguente va ripetuta per ogni singolo nucleo urbano (centro urbano + frazioni)

ABITANTI	Numero	data aggiornamento
Popolazione residente		
Densità di popolazione [pop/km ²]		
Popolazione non autosufficiente		

REFERENTI DEL SISTEMA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Funzione di supporto 1 (Tecnica e pianificazione)	Referente	
	Qualifica	
	Telefono	
	Cellulare	
	Contatto WhatsApp	
	E-mail	
	PEC	
Funzione di supporto 2 (Sanità, Assistenza sociale e veterinaria)	Referente	
	Qualifica	
	Telefono	
	Cellulare	
	Contatto WhatsApp	
	E-mail	
	PEC	
Funzione di supporto 3 (Mass-Media e Informazione)	Referente	
	Qualifica	
	Telefono	
	Cellulare	
	Contatto WhatsApp	
	E-mail	
	PEC	
Funzione di supporto 4 (Volontariato)	Referente	
	Qualifica	
	Telefono	
	Cellulare	
	Contatto WhatsApp	
	E-mail	
	PEC	
Funzione di supporto 5 (Materiali e mezzi)	Referente	
	Qualifica	
	Telefono	
	Cellulare	
	Contatto WhatsApp	
	E-mail	
	PEC	
Funzione di supporto 6 (Trasporti, circolazione e viabilità)	Referente	
	Qualifica	
	Telefono	
	Cellulare	
	Contatto WhatsApp	
	E-mail	
	PEC	

Funzione di supporto 7 (Telecomunicazioni)	Referente	
	Qualifica	
	Telefono	
	Cellulare	
	Contatto WhatsApp	
	E-mail	
	PEC	
Funzione di supporto 8 (Servizi essenziali)	Referente	
	Qualifica	
	Telefono	
	Cellulare	
	Contatto WhatsApp	
	E-mail	
	PEC	
Funzione di supporto 9 (Censimento danni a persone e cose)	Referente	
	Qualifica	
	Telefono	
	Cellulare	
	Contatto WhatsApp	
	E-mail	
	PEC	
Funzione di supporto 10 (Strutture Operative)	Referente	
	Qualifica	
	Telefono	
	Cellulare	
	Contatto WhatsApp	
	E-mail	
	PEC	
Funzione di supporto 11 (Enti locali)	Referente	
	Qualifica	
	Telefono	
	Cellulare	
	Contatto WhatsApp	
	E-mail	
	PEC	
Funzione di supporto 12 (Materiali pericolosi)	Referente	
	Qualifica	
	Telefono	
	Cellulare	
	Contatto WhatsApp	
	E-mail	
	PEC	

Funzione di supporto 13 (Assistenza alla popolazione)	Referente	
	Qualifica	
	Telefono	
	Cellulare	
	Contatto WhatsApp	
	E-mail	
	PEC	
Funzione di supporto 14 (Coordinamento centri operativi)	Referente	
	Qualifica	
	Telefono	
	Cellulare	
	Contatto WhatsApp	
	E-mail	
	PEC	

NB: Le funzioni di supporto sono definite dal Metodo Augustus, messo a punto dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, al quale si rimanda per definizioni, concetti e singole funzioni. Le funzioni di supporto sono 14 per i Comuni sedi di C.O.M., 9 per tutti gli altri.

STATO DELLA STRUMENTAZIONE VIGENTE

Presenza di un Piano di Emergenza di Protezione Civile vigente	sì	no
Data di redazione del piano		
Estremi di approvazione della Delibera		
Data ultimo aggiornamento del piano		

*NB: è necessario allegare una copia del PEPC vigente e della Delibera in formato informatizzato
(in formato cartaceo solo laddove non possibile altrimenti)*

AREE DI ATTESA

(Compilare descrivendo tutte le aree strategiche ai fini della protezione civile in caso di evento calamitoso. Se non fosse possibile localizzare tali aree all'interno del territorio comunale (es. per assenza di territori adeguati), individuare adeguate localizzazioni nei Comuni limitrofi compatibilmente con le aree a rischio individuate dal PAI.

Luoghi di prima accoglienza dove sarà garantita assistenza alla popolazione negli istanti successivi all'evento calamitoso oppure in conseguenza di segnalazioni nella fase di allertamento. In queste aree la popolazione riceverà i primi generi di conforto, in attesa dell'allestimento delle aree di accoglienza. Si potranno prendere in considerazione piazze, slarghi, aree sportive, parcheggi, cortili e spazi pubblici o privati ritenuti idonei e non soggetti a rischio.

Aree di attesa	Denominazione				
	Indirizzo				
	Coordinate Geografiche				
	Proprietà		pubblica	privata	
	Struttura sottoposta a regime di convenzione		sì	no	
	Proprietario (se non di proprietà comunale)	Nominativo			
		Cellulare			
		E-mail			
	Referente	Nominativo			
		Cellulare			
		E-mail			
	Tipologia di area				
	Superficie disponibile [m ²]				
	Superficie coperta utilizzabile [m ²]				
	Tipologia di suolo esterno				
	Numero persone ospitabili (= superficie totale/2m ²)				
	Numero di servizi igienici annessi all'area				
	Possibilità di elisuperficie		sì	no	
	Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica		sì	no
		Gas		sì	no
		Servizi igienici		sì	no
		Acqua		sì	no
		Scarichi acque chiare o reflue		sì	no

NB: Individuare preventivamente la localizzazione di tali aree e comunicarla al rilevatore nel momento dell'incontro

AREE DI RICOVERO

Compilare descrivendo tutte le aree strategiche ai fini della protezione civile in caso di evento calamitoso. Se non fosse possibile localizzare tali aree all'interno del territorio comunale (es. per assenza di territori adeguati), individuare adeguate localizzazioni nei Comuni limitrofi compatibilmente con le aree a rischio individuate dal PAI.

Aree per l'allestimento di strutture (tendopoli) in grado di assicurare un ricovero per coloro che hanno dovuto abbandonare la propria abitazione.

Aree di ricovero	Denominazione				
	Indirizzo				
	Coordinate Geografiche				
	Proprietà		pubblica	privata	
	Struttura sottoposta a regime di convenzione		sì	no	
	Proprietario (se non di proprietà comunale)	Nominativo			
		Cellulare			
		E-mail			
	Referente	Nominativo			
		Cellulare			
		E-mail			
	Tipologia di struttura				
	Tipologia di suolo				
	Dimensione [m ²]				
	Superficie coperta utilizzabile [m ²]				
	Capacità ricettiva				
	Possibilità di elisuperficie		sì	no	
	Costruita con criteri antisismici		sì	no	
	Presenza sistemi antincendio		sì	no	
	Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica		sì	no
		Gas		sì	no
		Servizi igienici		sì	no
		Acqua		sì	no
Scarichi acque chiare o reflue		sì	no		

NB: Individuare preventivamente la localizzazione di tali aree e comunicarla al rilevatore nel momento dell'incontro. Per norma un'area di ricovero deve avere estensione minima di 6000mq per 500 persone, inclusi i servizi campali.

STRUTTURE DI RICOVERO

Compilare descrivendo tutte le aree strategiche ai fini della protezione civile in caso di evento calamitoso. Se non fosse possibile localizzare tali aree all'interno del territorio comunale (es. per assenza di territori adeguati), individuare adeguate localizzazioni nei Comuni limitrofi compatibilmente con le aree a rischio individuate dal PAI.

Strutture di alloggio per brevi periodi. Si tratta di edifici destinati ad altri scopi che in caso di necessità possono accogliere la popolazione (palestre, scuole, capannoni, alberghi, centri sportivi, strutture militari, edifici pubblici temporaneamente non utilizzati, edifici destinati al culto, centri sociali, strutture fieristiche, ecc.).

Strutture di ricovero	Denominazione				
	Indirizzo				
	Coordinate Geografiche				
	Tipologia di struttura				
	Tipologia costruttiva				
	Dimensione [m ²]				
	Numero di posti letto (se presenti)				
	Capacità ricettiva				
	Possibilità di elisuperficie		sì	no	
	Costruita con criteri antisismici		sì	no	
	Presenza sistemi antincendio		sì	no	
	Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica		sì	no
		Gas		sì	no
		Servizi igienici		sì	no
		Acqua		sì	no
		Scarichi acque chiare o reflue		sì	no
	Proprietà		pubblica	privata	
	Strutture sottoposte a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (se non di proprietà comunale)		sì	no	
			sì	no	
			sì	no	
	Proprietario (se non di proprietà comunale)	Nominativo			
		Cellulare			
		E-mail			
Referente	Nominativo				
	Cellulare				
	E-mail				
Modalità di attivazione					
Tempo di attivazione					

NB: Individuare preventivamente la localizzazione di tali aree e comunicarla al rilevatore nel momento dell'incontro

**AREE DI AMMASSAMENTO SOCCORSI E SOCCORRITORI
(Solo per i Comuni sede di COM)**

Compilare descrivendo tutte le aree strategiche ai fini della protezione civile in caso di evento calamitoso. Se non fosse possibile localizzare tali aree all'interno del territorio comunale (es. per assenza di territori adeguati), individuare adeguate localizzazioni nei Comuni limitrofi, compatibilmente con le aree a rischio individuate dal PAI.

Aree dove far affluire i materiali, i mezzi e gli uomini necessari alle operazioni di soccorso. Scegliere, secondo le indicazioni fornite dal DPC, un'area con superficie complessiva di almeno 6.000 m².

Aree di ammassamento	Denominazione				
	Indirizzo				
	Coordinate Geografiche				
	Proprietà		pubblica	privata	
	Struttura sottoposta a regime di convenzione		sì	no	
	Proprietario (se non di proprietà comunale)	Nominativo			
		Cellulare			
		E-mail			
	Referente	Nominativo			
		Cellulare			
		E-mail			
	Tipologia di area				
	Tipologia di suolo				
	Dimensione [m ²]				
	Possibilità di elisuperficie		sì	no	
	Presenza sistemi antincendio		sì	no	
	Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica		sì	no
		Gas		sì	no
Servizi igienici		sì	no		
Acqua		sì	no		
Scarichi acque chiare o reflue		sì	no		

NB: Individuare preventivamente la localizzazione di tali aree e comunicarla al rilevatore nel momento dell'incontro